

# Antiche vignette militari ticinesi

Autor(en): **Martinola, Giuseppe**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **20 (1948)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-243599>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## ANTICHE VIGNETTE MILITARI TICINESI

*Dott. Giuseppe Martinola*  
*Archivista dello Stato*

Ci è grato segnalare ai lettori di questa « Rivista » una importante raccolta di vignette militari ticinesi assicurata al nostro paese dal pronto intervento del Museo Civico di Lugano. Le vignette, che il Museo provvederà prossimamente ad esporre nelle sue sale, con la cautela che la loro conservazione esige trattandosi di acquarelli sensibilissimi alla luce che li scialba facilmente, provengono dalla cartella di un collezionista di Strasburgo, che raccoglieva i disegni di tutte le uniformi cantonali intorno al 1810. Durante la guerra la preziosa cartella passò in Svizzera, e qui fu smembrata. Per l'intervento del Museo di Lugano si potè impedire l'alienazione delle vignette ticinesi che eran quelle che a noi soprattutto premevano.

Sei sono i disegni, precisi e di controllata colorazione, veri modelli sorvegliati in ogni particolare, che si potrebbero veramente passare alla sartoria: e tali da costituire, per quanto risultò da indagini praticate presso le collezioni nazionali, un « unicum » di grande interesse per la nostra storia militare, che in quelle tavole trova una documentazione iconografica non meglio possibile.

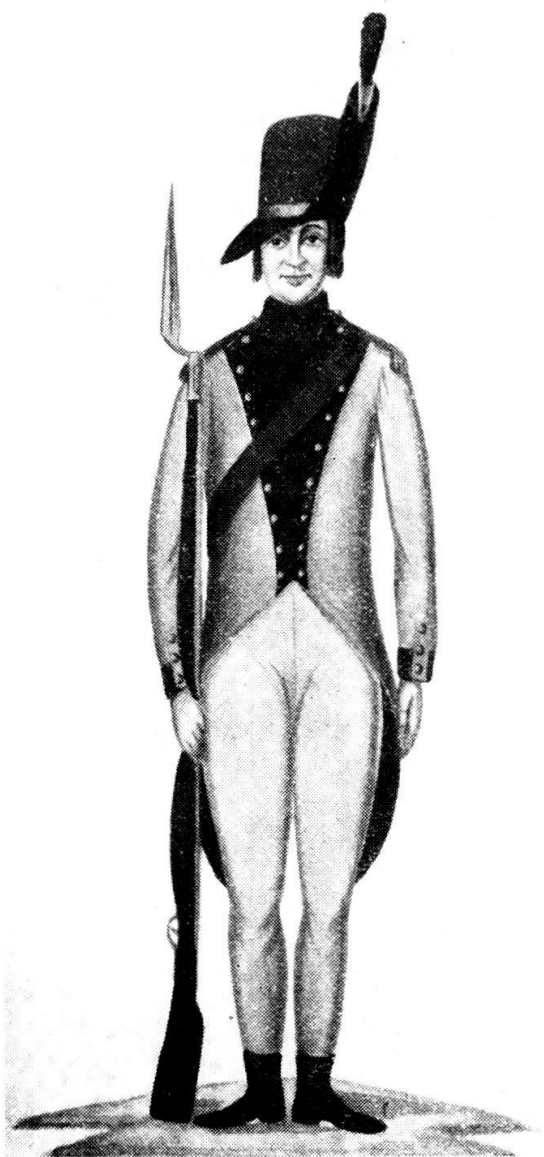
Le tavole rappresentano: 2 ufficiali, 2 soldati semplici, 1 tamburino, 1 alfiere. Gli ufficiali portano calzoni e tunica di color giallo, la tunica foderata di rosso e rossi pure i risvolti sul petto, paramani blù, cravatta nera, stivali, spadone e bastoncino. Il cappello, alla napoleonica, nero: con coccarda ticinese e pennacchio verde oliva in un caso, rosso nell'altro. I due soldati semplici portano la tunica gialla, l'uno gialli anche i calzoni, l'altro azzurri, l'uno uose nere, l'altro stivaletti con ghetta. La giacca foderata di rosso, con risvolti rossi sul petto. Cappello alla Tell, cioè con ala rialzata alla sinistra, nero: con pennacchio rosso. L'alfiere veste la montura degli ufficiali, spada al fianco, e impugna la bandiera del Contingente, rosso-blù disposti orizzontalmente, cioè perpendicolarmente all'asta. Nel campo rosso, la scritta in oro: PAGUS TICINENSIS. Il tamburino veste come i soldati semplici, e porta le uose. I cerchi del tamburo ripetono i colori cantonali.



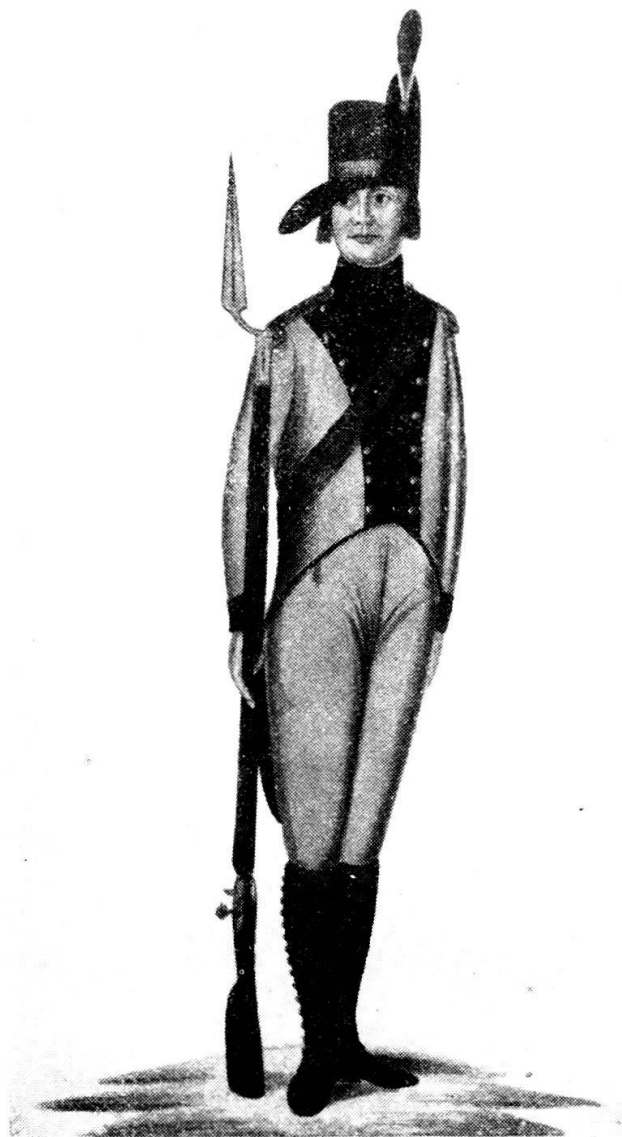
*Uniformi militari ticinesi verso il 1810:  
ufficiale.*



*Uniformi militari ticinesi verso il 1810:  
ufficiale.*



*Uniformi militari ticinesi verso il 1810:  
soldato semplice.*

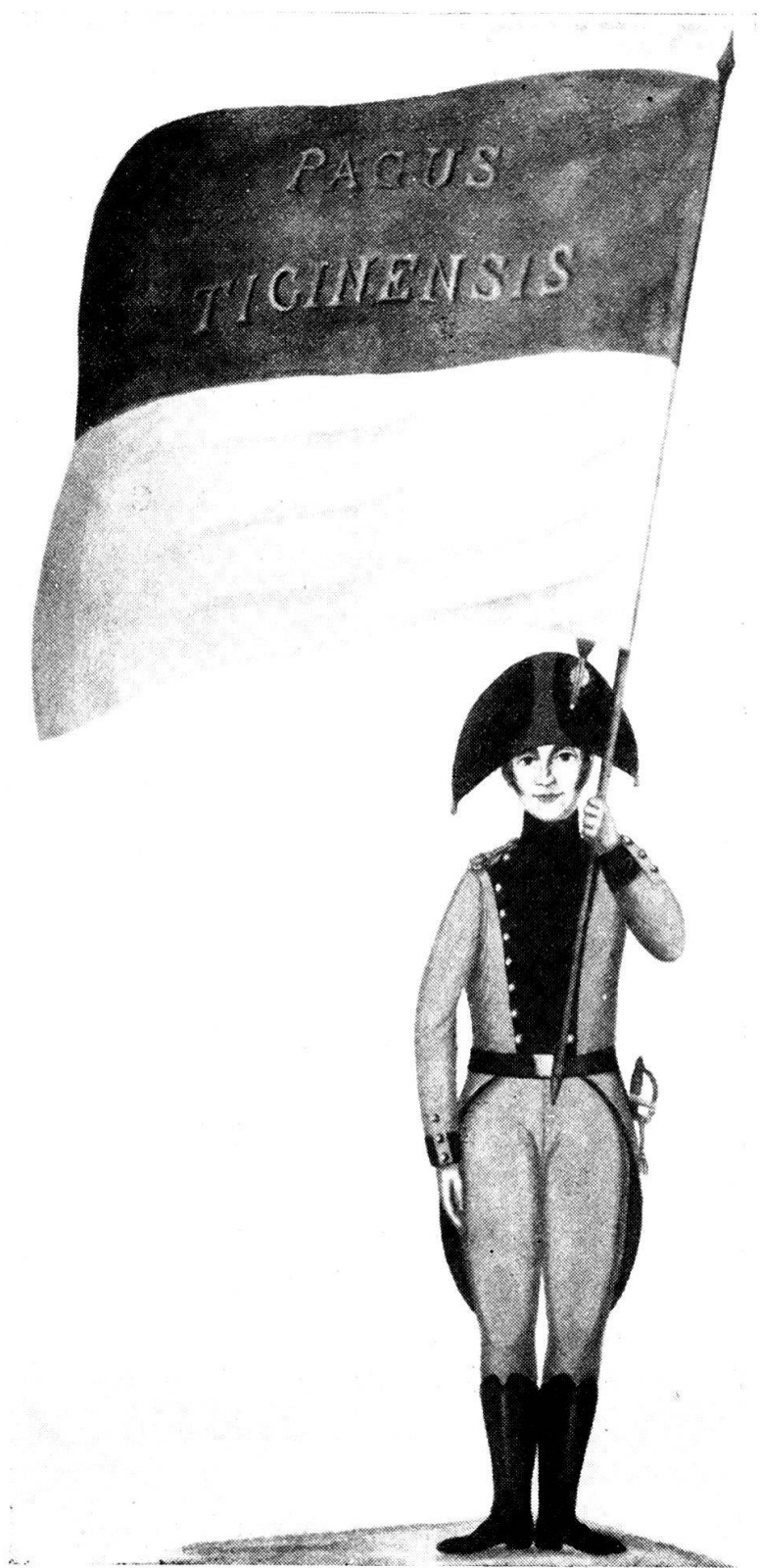


*Uniformi militari ticinesi verso il 1810:  
soldato semplice.*

Alla descrizione di queste vignette, seguirà in altro fascicolo quella del vestiario e armamento decretata dal Consiglio di Stato (o Piccolo Consiglio come allora si chiamava) qualche anno prima, precisamente nel 1805: essa si differenzia dalla nostra descrizione, segno che la divisa fu poi modificata o quella del 1805 non entrò in vigore, ma è di vivida e inedita lettura e quindi di interesse nuovo.



*Uniformi militari ticinesi verso il 1810:  
tamburino.*



*Uniformi militari ticinesi verso il 1810:  
alfiere.*